



*Regione Puglia*  
*Secretariato Generale della Giunta Regionale*

**DISEGNO DI LEGGE N.85/2015 DEL 29/09/2015**

"Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 - Sentenza n. 37/2014, emessa dal Giudice di Pace di Otranto, Avv. Anna Loretana Specchia e successiva fase esecutiva; Sentenza n. 240/2011, emessa dal Giudice di Pace di Ginosa, Avv. Massimo S. Marasco e successiva fase esecutiva."





## Relazione allo schema di disegno di legge per riconoscimento di debiti fuori bilancio

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 integrato e modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'articolo 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

Dispone l'articolo 73 che:

1. *Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:*
  - a. *sentenze esecutive;*
  - b. *copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
  - c. *ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);*
  - d. *procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
  - e. *acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.*
2. *Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.*
3. *Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad esse attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'art. 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n.398, fino ad un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.*
4. *Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta”.*

Nelle more dei necessari approfondimenti sul campo di applicazione di tale novella normativa e al fine di non far subire all'Amministrazione regionale maggior pregiudizio, occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a), art. cit., la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da due sentenze esecutive, in cui la Regione è risultata soccombente, e in virtù delle quali gli attori vittoriosi hanno portato avanti gli atti necessari ad avviare le procedure esecutive nei confronti dell'Ente.

Ai sensi del comma 4 dell'articolo 73 cit., il Consiglio regionale è tenuto a provvedere entro sessanta giorni dalla ricezione del disegno di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito derivante da sentenze esecutive si intende riconosciuta.

Il medesimo D. Lgs. 118/2011 disciplina la **regolarizzazione dei provvisori di uscita**, che determinano la formazione delle "carte contabili" qualora il tesoriere della Regione provveda, anticipatamente rispetto agli atti amministrativi di competenza dei Servizi di spesa, a saldare partite debitorie derivanti da provvedimenti esecutivi dell'Autorità Giudiziaria, nei casi di specie, del Giudice dell'esecuzione.





Il Servizio Caccia e Pesca ha necessità, pertanto, di far riconoscere i debiti fuori bilancio di seguito specificati, in quanto ha ricevuto comunicazione di provvisori di uscita da regolarizzare, derivanti da atti di pignoramento susseguenti a precetto da sentenze esecutive.

A tal fine, si espone quanto segue:

- 1) Con **Sentenza n. 37/2014** emessa dal Giudice di Pace di Otranto, Avv. Anna Loretana Specchia, in data 10/04/2014, nel procedimento civile n. 82 – C/2011, la Regione Puglia è stata condannata a risarcire i danni, in favore del sig. Spagnolo Francesco, derivanti da un sinistro stradale che ha coinvolto fauna selvatica. Venivano poste a carico della Regione anche le spese e le competenze di lite nonché le spese di C.T.U.

Con nota prot. AOO\_024\_17060 del 27/11/2014, è stato notificato all'Avvocatura Regionale l' Atto di pignoramento presso terzi depositato dal sig. Buttazzo Tommaso, C.T.U. nominato nel procedimento civile conclusosi con la citata Sentenza n. 37/2014, rappresentato e difeso dall' Avv. Giuseppe Peluso, in forza di decreto di liquidazione di compenso al C.T.U.

È stata avviata la procedura esecutiva, R.G.E. 5069/2014, nei confronti dell'Ente, ed è stato emesso provvedimento da parte del Giudice dell'Esecuzione – Tribunale di Lecce in data 20.02.2015.

Il Servizio Caccia e Pesca ha ricevuto, pertanto, indicazione dei provvisori di uscita determinati dai pagamenti effettuati dalla Tesoreria regionale nell'ambito della procedura esecutiva indicata (provvisori di uscita nn. 467 – 468 – 469 – 470 – 471 del 07/04/2015) e deve provvedere alla regolarizzazione delle carte contabili, come previsto dall'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011. Gli importi sono di seguito specificati:

- € 498,69 – compenso per CTU in favore di Buttazzo Tommaso (P.U. 467)
- € 88,00 – ritenuta d'acconto sul precedente importo (P.U. 468)
- € 562,54 – spese di giudizio da distrarsi in favore dell'Avv. Giuseppe Peluso (P.U. 469)
- € 77,90 – ritenuta d'acconto sul precedente importo (P.U. 470)
- € 30,00 – importo assegnato al terzo pignorato Banco di Napoli a titolo di rimborso (P.U. 471)

Per un totale di € 1.257,13.

- 2) Con **Sentenza n. 240/2011** emessa dal Giudice di Pace di Ginosa, Avv. Massimo Silvio Marasco, in data 22/07/2011, nel procedimento civile R.G. N.° 91/2010, la Regione Puglia è stata condannata al pagamento di somme a titolo di risarcimento danni, derivanti da sinistro stradale che ha coinvolto fauna selvatica, e spese legali per il successivo processo civile.

Gli importi liquidati in sentenza sono stati in parte già corrisposti agli attori vittoriosi. Residuano, tuttavia, le somme sotto indicate, per le quali è stato depositato atto di pignoramento e provvedimento disposto dal G.E. del tribunale di Bari in data 20/04/2015. Detti importi sono dovuti a titolo di rimborso spese per CTU effettuata nel giudizio sopra indicato e successive spese procedurali per l'esecuzione avviata.

Il Servizio Caccia e Pesca ha ricevuto, pertanto, indicazione dei provvisori di uscita determinati dai pagamenti effettuati dalla Tesoreria regionale (provvisorio di uscita n.797 del 15/06/2015) e deve





provvedere alla regolarizzazione delle carte contabili, come previsto dall'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011.

Gli importi sono di seguito specificati:

- €. 1.120,45 in favore di Dilallo Michele
- €. 1.120,45 in favore di Di Brizio Rosina

Per un totale di €. 2.240,90.

Le somme dovute a titolo di spese e competenze derivanti da sentenze esecutive e atti successivi vengono finanziate con imputazione al pertinente capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali" del bilancio regionale.

L'istruttore amministrativo  
dott.ssa Grazia Nardelli

Il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca  
Ing. Genaro Russo

L'Assessore Proponente  
dott. Leonardo Di Gioia



Legge Regionale

2015, n.

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 - Sentenza n. 37/2014, emessa dal Giudice di Pace di Otranto, Avv. Anna Loretana Specchia e successiva fase esecutiva; Sentenza n. 240/2011, emessa dal Giudice di Pace di Ginosa, Avv. Massimo S. Marasco e successiva fase esecutiva

Articolo 1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

"I debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) Sentenza esecutiva n. 37/2014, emessa dal Giudice di Pace di Otranto, Avv. Anna Loretana Specchia, e depositata in data 12/04/2014, cui è seguito atto di pignoramento presso terzi e provvedimento del Giudice dell'Esecuzione – Tribunale di Lecce, in data 20/02/2015 per l'importo complessivo di € **1.257,13**, per spese processuali;
- b) Sentenza esecutiva n. 240/2011 emessa dal Giudice di Pace di Ginosa, Avv. Massimo Silvio Marasco, cui è seguito atto di pignoramento presso terzi e provvedimento del Giudice dell'Esecuzione – Tribunale di Bari, in data 20/04/2015 per l'importo complessivo di € **2.240,90** per spese processuali;

sono riconosciuti legittimi ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n.126."

Articolo 2

(Norma finanziaria)

Al finanziamento della spesa derivante dal debito fuori bilancio di cui al precedente art.1 si provvede tramite imputazione al competente capitolo di spesa

U.P.B. 6.2.2 - cap. 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali" - codice piano dei conti integrato 1 – 11 – 1 – 10 – 5 – 4, per un importo complessivo pari a € **3.498,03**.

